



Deliberazione n. 44/2020/FRG  
Gruppo consiliare “+Europa Radicali”  
Rend. 2019 - XI<sup>a</sup> Legislatura

REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO  
*composta dai magistrati:*

Roberto BENEDETTI	Presidente;
Carla SERBASSI	Consigliere;
Ottavio CALEO	Referendario;
Marinella COLUCCI	Referendario (relatore);
Giuseppe LUCARINI	Referendario.

*nella Camera di consiglio dell'11 giugno 2020, svolta in modalità da remoto ex art. 85, comma 3, lett. e) del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, emergenza epidemiologica COVID-19, ha assunto la seguente*

**DELIBERAZIONE**

**Visti** gli articoli 28, 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

**Visto** il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

**Vista** la L. 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

**Visto** l'art. 7, comma 7, della L. 5 giugno 2003, n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2003, n. 3;

**Visto** il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali;

**Visti**, in particolare, i commi 9, 10, 11 e 12, dell'articolo 1 del citato D.L. 174/2012, concernenti il controllo sui rendiconti di esercizio dei gruppi consiliari dei consigli regionali;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, con cui sono state recepite le *“Linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali”* elaborate, nella seduta del 6 dicembre 2012, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (G.U.R.I. del 2 febbraio 2013, n. 28);

**Visto** il Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti con deliberazione n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e successivamente modificato con deliberazioni delle medesime Sezioni Riunite n. 2/DEL/2003 e n. 1/DEL/2004, rispettivamente in data 3 luglio 2003 e 17 dicembre 2004, nonché con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008 e successivo provvedimento in data 24 giugno 2011, pubblicato in G.U.R.I. n. 153 del 4 luglio 2011;

**Vista** la L.R. Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante *«Nuovo Statuto della Regione Lazio»* e, in particolare, gli articoli 22, 24, 25, e 31, concernenti l’autonomia organizzativa e finanziaria del Consiglio regionale;

**Vista** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, recante: *«Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale»*;

**Vista** la L.R. 28 giugno 2013, n. 4, recante *«Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione»*;

**Visti** il Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 62 del 4 luglio 2001, il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza, ai sensi dell’articolo 39 della L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione n. 169 del 18 novembre 1981, nonché il Regolamento sulle spese di missione dei Consiglieri regionali approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 49 del 23 luglio 2013, tutti con le successive modificazioni e integrazioni;

**Viste** le sentenze della Corte costituzionale n. 39 e n. 263 del 2014, n. 107 e n. 235 del 2015, n. 104 e n. 260 del 2016, n. 10 del 2017;

**Vista** la deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017 con cui questa Sezione regionale di controllo ha definito le *“Linee di indirizzo in materia di controllo dei Rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Lazio”*;

**Vista** la nota del Presidente del consiglio regionale n. 1110/SP/2020 del 26 febbraio 2020 con cui sono stati trasmessi a questa Sezione n. 13 Rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Lazio, esercizio finanziario 2019, riferiti alla XI<sup>A</sup> Legislatura, ed acquisiti al prot. della Sezione al n. 1373 del 28 febbraio 2020;

**Visto**, in particolare, il rendiconto delle spese sostenute nell’esercizio 2019 dal Gruppo consiliare *“+ Europa Radicali”* e la documentazione a corredo, pervenuti con la citata nota del 26 febbraio 2020 del Presidente del Consiglio regionale del Lazio

**Vista** la deliberazione di questa Sezione n. 28/2020/FRG dell’8 maggio 2020, comunicata con nota prot. Cdc. n. 2979 in pari data, con cui sono state formulate richieste di regolarizzazioni ed integrazioni ai sensi dell’art. 1, comma 11, del d.l. 174/2012, nei confronti dei Gruppi consiliari regionali relativi all’esercizio 2019 della XI Legislatura, da produrre entro il termine ivi fissato del 1° giugno 2020;

**Vista** la nota del Presidente del consiglio regionale, prot. Cdc n. 3431 e n. 3440 del 01/06/2020, con cui è stata trasmessa a questa Sezione la risposta alle osservazioni formulate in merito al rendiconto prodotto dal Gruppo consiliare *“+ Europa Radicali”*;

**Vista** l’ordinanza n. 14 dell’8 giugno 2020 con cui il Presidente, per le ragioni sopra esposte, ha convocato la Sezione per un’Adunanza da svolgersi mediante collegamento da remoto (*attraverso lo strumento di comunicazione in uso alla Corte dei conti*) in data 11 giugno 2020;

**Ritenuta** la legittimità delle Adunanze da remoto *ex art. 85, comma 3, lett. e) del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (conv. dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)*, emergenza epidemiologica COVID-19, ai fini dello svolgimento della presente attività di controllo;

**Richiamato**, inoltre, l’art. 84, comma 6 dello stesso D.L. n. 18/2020 secondo cui *“Il giudice delibera in camera di consiglio, se necessario avvalendosi di collegamenti da remoto. Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato camera di consiglio a tutti gli effetti di legge”* nonché l’art. 85, comma 1 dello stesso decreto in forza del quale

*“le disposizioni di cui agli articoli 83 e 84 si applicano, in quanto compatibili e non contrastanti con le disposizioni recate dal presente articolo, a tutte le funzioni della Corte dei conti”;*

**Visto** il decreto n. 139 del 3 aprile 2020 del Presidente della Corte dei conti, recante *“Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto legge n. 18/2020”;*

**Visto** il decreto n. 153 del 18 maggio 2020 del Presidente della Corte dei conti recante *“Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle Camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti”;*

**Dato atto** che, per effetto del combinato disposto dell’art. 83, comma 2, e dell’art. 85 comma 1, del D.L. n. 18/2020, il termine, fissato dal D.L. n. 174/2012, per l’espletamento da parte della Corte dei conti dell’esame dei rendiconti dei Gruppi consiliari, ricade nella sospensione dei termini processuali prevista dallo stesso art. 83, comma 2, per il periodo dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020, successivamente prorogata fino all’11 maggio 2020 dall’art. 36, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (conv. dalla legge 5 giugno 2020, n. 40);

**Udito** il relatore, dott.ssa Marinella Colucci;

#### **PREMESSO IN FATTO**

Con nota di accompagnamento protocollo regionale n. 1110/SP/2020 del 26 febbraio 2020, acquisita da questa Sezione regionale di controllo il 28 febbraio 2020, il Presidente del Consiglio regionale del Lazio, ai fini della pronuncia di regolarità ai sensi dell’articolo 1, commi 10 e seguenti, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in L. 7 dicembre 2012, n. 213, e successive modifiche ed integrazioni, ha trasmesso i rendiconti dei Gruppi consiliari regionali relativi all’esercizio 2019 della XI Legislatura (01/01/2019 - 31/12/2019), corredati della prevista documentazione integrativa.

Agli esiti del primo esame istruttorio, con la deliberazione di questa Sezione n. 28/2020/FRG dell’8 maggio 2020, comunicata con nota prot. Cdc. n. 2979 in pari data, sono state formulate richieste di regolarizzazioni ed integrazioni ai sensi dell’art. 1, comma 11, del d.l. 174/2012, nei confronti dei Gruppi consiliari regionali

relativi all'esercizio 2019 della XI Legislatura, da produrre entro il termine ivi fissato del 1° giugno 2020.

Con nota di accompagnamento, prot. Cdc n. 3431 e n. 3440 del 01/06/2020, il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso il riscontro istruttorio da parte del Gruppo consiliare "+ Europa radicali", producendo, agli atti della Sezione, la documentazione richiesta e fornendo i chiarimenti richiesti.

#### CONSIDERATO IN DIRITTO

1. L'art. 1, comma 9, del decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, prevede che ciascun Gruppo consiliare costituito nell'ambito dei Consigli regionali approvi un rendiconto di esercizio annuale omogeneamente strutturato al fine di assicurare la uniforme e corretta rilevazione dei fatti di gestione nonché la regolare tenuta della contabilità.

Tale rendiconto, a mente della vigente disciplina, deve essere corredato della documentazione integrativa di natura contabile ed extracontabile necessaria per l'effettuazione delle verifiche di competenza spettanti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, così come delineate dal DPCM 21 dicembre 2012 recante *"Recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali"*.

La trasmissione dei rendiconti - che devono evidenziare, in apposite voci, le risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento nonché delle misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti eseguiti - deve essere effettuata, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per il tramite del Presidente del Consiglio regionale, alla Sezione regionale di controllo territorialmente competente, la quale è chiamata a pronunciarsi con apposita deliberazione entro trenta giorni dalla ricezione sulla regolarità degli stessi.

Qualora la Sezione regionale di controllo riscontri nello svolgimento delle proprie attività di verifica che il rendiconto di esercizio del gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non siano conformi, anche sotto il profilo della completezza, alle prescrizioni stabilite, ne ordina la regolarizzazione con conseguente sospensione del termine di trenta giorni previsto per la pronuncia. La

richiesta di regolarizzazione, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale, va soddisfatta entro un termine fissato dalla Sezione stessa (termine, comunque, non superiore a giorni trenta) e sospende il decorso del termine per la pronuncia della sezione. Nel caso in cui il gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato, decade, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del consiglio regionale. La decadenza comporta l'obbligo di restituire le somme ricevute a carico del bilancio del consiglio regionale e non rendicontate.

La decadenza e l'obbligo di restituzione di cui al comma 11 conseguono alla mancata trasmissione del rendiconto entro il termine individuato ai sensi del comma 10, ovvero alla delibera di non regolarità del rendiconto da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

2. Con DPCM 21 dicembre 2012, pubblicato in G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, sono state recepite le *"Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio dei Gruppi dei Consigli regionali"*, adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 9, del più volte richiamato D.L. 174/2012.

I contenuti di tali Linee guida rappresentano i parametri fondamentali per l'effettuazione del controllo assegnato alle Sezioni regionali della Corte dei conti, e costituiscono, altresì, criterio di verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione da parte dei Gruppi consiliari nonché di valutazione della completezza della documentazione posta a corredo del rendiconto.

Con deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017 questa Sezione regionale di controllo ha, inoltre, definito le *"Linee di indirizzo in materia di controllo dei Rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Lazio"*, aventi valenza protratta nel tempo.

L'ambito di tale peculiare funzione di controllo è stato definito dalla Corte Costituzionale, anche con riferimento alle esigenze di *"armonizzazione nella redazione dei documenti contabili"*, in molteplici pronunzie (richiamate in premessa), fra le quali particolare rilevanza assume la sentenza n. 39 del 26 febbraio 2014 con la quale la Corte Costituzionale ha evidenziato come il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari regionali costituisca *"parte necessaria del rendiconto regionale"*

*nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite debbono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale”.*

Sotto il profilo dell’ambito di estensione del controllo della Sezione regionale sui rendiconti dei Gruppi, nella medesima sentenza n. 39 del 2014, la Consulta ha evidenziato come si tratti di una *“analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell’utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell’effettivo impiego, senza ledere l’autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all’autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale”.*

La stessa Corte costituzionale, nella successiva sentenza n. 263 del 17 novembre 2014, ha precisato le suddette statuizioni, affermando che *“Il controllo in questione se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all’autonomia politica dei gruppi, dall’altro, non può non ricomprendere la verifica dell’attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”* e inquadrando tale controllo entro precisi adempimenti e termini procedurali.

3. Il Collegio, in esito alle verifiche complessivamente effettuate, ritiene di non dover rilevare nella documentazione esaminata violazioni e/o difformità, rispetto a prescrizioni normative, che comportino una declaratoria di irregolarità del rendiconto sottoposto a controllo.

In conclusione, esaminato il rendiconto del Gruppo consiliare *“+ Europa Radicali”* per l’esercizio 2019, unitamente alla documentazione allegata e acquisita in sede istruttoria, il Collegio, allo stato degli atti, valuta lo stesso regolare.

P.Q.M.

La Sezione Regionale di controllo per il Lazio dichiara la regolarità del rendiconto relativo all’esercizio 2019 - XI<sup>a</sup> Legislatura - del Gruppo consiliare *“+ Europa Radicali”*;



## DISPONE

La trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 10 del richiamato D.L. n. 174 del 2012, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e, per conoscenza, al Presidente della Regione Lazio.

Così deliberato nella camera di consiglio di remoto dell'11 giugno 2020.

**IL MAGISTRATO ESTENSORE**

**Marinella COLUCCI**



**IL PRESIDENTE**

**Roberto BENEDETTI**



Depositato in Segreteria il 17 giugno 2020

Il Funzionario responsabile del Servizio di Supporto

**Aurelio Cristallo**

